09

FOTOIT

La Fotografia in Italia

FOTOIT • Organo ufficiale della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche **FIAF**
Anno XLIV n. 09 Sett 2020 - € 1,00 - Spedizione in AP 45% Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Perugia

FOTOIT

La Fotografia in Italia

SOMMARIO SETTEMBRE

Copertina Foto di Silvia Lelli, *Invisibile*

PERISCOPIO 04

PETER GREENAWAY 10
SAGGISTICA di Francesca Lampredi

CESARE COLOMBO - TREVISO, LE MURA 13
LA PAROLA AI FOTOGRAFI di Massimo Agus

PIO TARANTINI 14
INTERVISTA di Giuliana Mariniello

ANDREA ANGELINI 18
PORTFOLIO ITALIA di Isabella Tholozan

L'ASSOCIAZIONE DONNE FOTOGRAFE 22
VISTI PER VOI di Giuliana Mariniello

FABRIZIO QUAGLIUSO 26
AUTORI di Umberto Verdoliva

MASSIMO SOLETTI 32
PORTFOLIO ITALIA di Irene Vitrano

ALBERTO SCANDALITTA 36
TALENT SCOUT di Marco Fantechi

CATTURARE L'INVISIBILE 39
VISTI PER VOI di Paola Malcotti

FEDERICO FELLINI E MARCELLO MASTROIANNI 42
STORIA DI UNA FOTOGRAFIA di Massimo Agus

GIOVANNI IOVACCHINI 44
DIAMOCI DEL NOI di Enrico Maddalena

SINGOLARMENTE FOTOGRAFIA 47
FOTO DELL'ANNO: MAURO ROSSI, FAUSTO MEINI, ROBERTO BARONI, FABIO SARTORI di AAVV
FIAFERS: MONIA MARCHIONNI, FEDERICO RIGHI di AAVV

STEFANIA PASCUCCI 50
TALENT SCOUT di Massimo Agus

PROGETTO NAZIONALE AMBIENTE CLIMA FUTURO 54
PROGETTO NAZIONALE 2020-22 di Piera Cavalieri

LEGGERE DI FOTOGRAFIA 57
a cura di Pippo Pappalardo

FOTOCLUB LATINA - BFI 58
CIRCOLI FIAF di Lucio Governa

LAVORI IN CORSO 60
a cura di Massimo Pinciroli

CONCORSI 62
a cura di Fabio Del Ghianda

CHI CONCORRE FA LA FIAF 64
a cura di Enzo Gaiotto

L'ASSOCIAZIONE **DONNE FOTOGRAFE**

L'Associazione Donne Fotografe *Italian Women Photographers' Association* è stata costituita nel dicembre 2017 da un gruppo di fotografe italiane, attive da anni in ambiti professionali, artistici e culturali. Si prefigge di promuovere la fotografia femminile italiana in Italia e all'estero, affinché venga rivolta la giusta attenzione ad uno sguardo femminile sul mondo. Le socie attuali (di cui alcune appartenenti alla FIAF) sono circa 50 e provengono da diverse regioni italiane. I loro profili, assieme alle attività dell'associazione sono visibili sul sito *www.donnefotografe.org*

L'idea iniziale di creare un'associazione è partita dalla fotografa bolognese Patrizia Pulga sulla base di un suo lungo studio, concretizzatosi nel corposo volume *Le donne fotografe dalla nascita della fotografia ad oggi. Uno sguardo di genere* (Ed. Pendragon, 2017). Si è formato un primo nucleo in varie città italiane cui hanno poi aderito fotografe di diversa formazione ed esperienza. L'Associazione è stata presentata per la prima volta alla stampa a Milano nel 2018 e da allora ha portato avanti alcuni progetti interessanti. In occasione del Festival "L'eredità delle donne" a cura di Serena Dandini (21 settembre 2018) presso la Fondazione Studio Marangoni di Firenze ha presentato *Bodystorming*, un'opera di videoarte corale e multiforme il cui focus era il corpo femminile. Una prima mostra collettiva è stata quella dal titolo *Invisibile*, un evento selezionato dal Festival della Filosofia di Modena 2019 che aveva come tema PERSONA. L'Associazione ha proposto un progetto fotografico composto da diversi sguardi - di donne fotografe - che mettevano al centro della riflessione la persona invisibile per renderla 'visibile'. Le trentadue artiste hanno affrontato il tema dell'invisibilità della persona, che in molti casi corrisponde alla non-persona, ovvero l'essere al quale non è riconosciuto lo statuto di essere responsabile,

titolare di determinati diritti e doveri. La non-persona è l'uomo (o la donna) a cui si toglie la personalità, ogni individuo spogliato dei suoi diritti umani e civili: *homeless*, migranti, extracomunitari, profughi, anziani malati di Alzheimer, donne maltrattate o sole, detenute, adolescenti insicure, combattenti e martiri della resistenza, madri di figli scomparsi, disabili ed estromessi dal mondo del lavoro. La curatrice Maura Pozzati ha scritto: "Le fotografie sono soprattutto il risultato di una predisposizione al racconto, in modo che il soggetto fotografato, la persona - che può essere un ritratto ma anche un gesto delle mani, un vestito, una sedia, un giaciglio - ci permetta di vedere la storia di una vita intera, trasmettendo una sensazione di durata, incorporando la memoria sociale e politica. Ecco allora che intorno alle fotografie, messe una vicina all'altra, si è voluto costruire una lettura che mescola insieme termini personali, politici, drammatici, quotidiani, etici e storici". Le fotografie, ospitate a Modena nel suggestivo chiostro del complesso di San Paolo, si sono susseguite in un percorso che indaga il concetto di "invisibilità" declinato secondo molteplici visioni. L'anima e la ricchezza di questo progetto sono anche le persone - le donne fotografe - che propongono la loro visione sulla società e su delicati e importanti temi sociali. All'inaugurazione erano presenti molte delle artiste partecipanti oltre alla Presidente Patrizia Pulga e alla curatrice Maura Pozzati che ha scritto anche la presentazione del catalogo della mostra, offerto dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, la cui Presidente, Simonetta Saliera, ha scritto parole toccanti sul progetto: "Le foto raccolte raccontano la fatica del vivere quotidiano della nostra società e del nostro tempo. Un contributo alla riflessione sulla nostra comunità e sulle sue priorità".

La mostra (13-15 settembre 2019), ha avuto un grande successo di pubblico testimoniato dai circa 3.000 visitatori che hanno dimostrato un grande interesse per il tema trattato. L'evento è stato accompagnato anche da una performance di musica e lettura di autori contemporanei sul tema 'Invisibile' a cura del Gruppo Lettori Volontari *Sottovoce*.

La seconda tappa della mostra *Invisibile* ha avuto luogo a Bologna, nel prestigioso Quadriportico dell'Archiginnasio (16-29 novembre 2019), ed ha visto la grande partecipazione e l'interesse di un numero elevato di visitatori. Anche in questo caso è stata corredata da una seconda edizione del catalogo, sempre offerto dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna che ha dato il patrocinio, assieme al Comune di Bologna, che ha richiesto due visite guidate per Bologna Welcome, ufficio turistico della città. Il giorno dell'inaugurazione si è svolto un interessante dibattito sull'INVISIBILITA' a cui hanno partecipato personaggi della politica e della cultura della città nell'annessa splendida sala del Cubiculum Artistarum.

in alto
Foto di Patrizia Pulga
in basso
Le fotografe dell'Associazione a Modena (Ph. Isabella De Maddalena)

La terza tappa di *Invisibile* si è svolta in un altro luogo storicamente connotato come la chiesa di S. Agostino a Pietrasanta, cittadina toscana vicina alle cave di Carrara e centro di una vivace vita artistica. La mostra, a cura di Colomba D'Apolito, si è inaugurata il 7 marzo 2020, ma per le note vicende, ha dovuto essere chiusa per riaprire a maggio con chiusura il 21 giugno. Anche qui un momento significativo in cui le immagini di *Invisibile* hanno trovato collocazione in uno spazio sacro. L'aspetto interessante della nostra mostra è stato la creazione di un dialogo significativo e originale con i diversi luoghi in cui è stata allestita. Per venire incontro alle esigenze degli spazi prestigiosi e storicamente connotati si è scelto di stampare le foto molto grandi su un tessuto speciale e di montarle su strutture metalliche create ad hoc. La mostra ha un carattere itinerante e si propone di viaggiare ancora in Italia e probabilmente all'estero, rendendo sempre più visibile il lavoro di ricerca del gruppo. Al momento sono in programma altri progetti, tra questi: *Scolpite*, immagini di sculture dedicate a figure femminili che saranno esposte nell'antico Palazzo Facchi a Brescia in occasione della Biennale di Fotografia e degli eventi speciali previsti per il ritorno della statua romana della Vittoria Alata, simbolo della città. Durante il periodo dell'epidemia alcune mostre in programma sono state rimandate, ma questo non ha fermato l'attività dell'Associazione. Alcune fotografe, nella consapevolezza di svolgere anche un ruolo sociale, hanno organizzato il progetto Solidarity Fine Art, mettendo in vendita delle loro foto a favore della Onlus **Firenze in rosa** in occasione della raccolta fondi per l'emergenza sanitaria.

in alto Foto di Beatrice Mancini
pagina successiva
in alto Foto di Isabella Balena
in basso Foto di Paola Mattioli